

IL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE IN SICILIA

Il fenomeno delle migrazioni negli ultimi decenni ha assunto dimensioni quasi universali e significati sempre più complessi.

La problematica economica e' generalmente quella a cui piu' si fa ricorso con riferimento ai differenziali salariali e di tenore di vita fra le regioni del pianeta "in via di sviluppo" e quelle ad economia avanzata. Ma le domande suscitate sono le piu' diverse: chiudere le frontiere o aprirle? Segregare o integrare? Rifiutare o accogliere? Proteggere le identità culturali o spingerle a processi di contaminazione? Questi "out-out" costituiscono oggetto di discussione e rimandano ad una forte richiesta di informazione statistica a cominciare dalla nostra regione.

La catena migratoria straniera in Sicilia è stata originata dai cittadini nordafricani, tunisini in particolare. Questo sistema di traffico pendolare attraverso il Canale di Sicilia, si è trasformato in un corridoio d'ingresso e di smistamento di lavoratori nordafricani verso il settore dell'agricoltura e della pesca dell'area trapanese. In breve tempo ciò ha generato una vera e propria catena migratoria, contrassegnata da un carattere pendolare (ingressi attraverso visti turistici) e da una totale assenza di sicurezza e di protezione legale del lavoro.

I lavoratori c.d. extracomunitari hanno così sostituito, fino agli anni '70, nel settore primario dell'economia, braccianti e lavoratori comuni siciliani, emigrati nel frattempo nel triangolo industriale e all'estero.

Nel corso degli anni '80, è iniziato nel territorio siciliano un secondo ciclo migratorio, in cui ai nordafricani si affianca un nuovo gruppo proveniente dall'Africa Subsahariana e dall'Asia Centro Meridionale e Orientale (srilankesi e filippini): questa fase si può considerare come l'internazionalizzazione dell'immigrazione straniera in Sicilia.

Alla metà degli anni '90 si afferma un ulteriore mutamento nella composizione etnica dell'immigrazione straniera: albanesi, cittadini dell'ex Jugoslavia, rumeni, polacchi e ucraini.

Negli ultimi tempi, infine, sbarcano nell'Isola, oltre alla consueta componente maghrebina, un numero crescente di migranti provenienti dall'Iraq, dal Pakistan, dalla Liberia, dal Sudan, dall'Eritrea, dalla Somalia, dalla Sierra Leone e da tanti altri Paesi nei quali il rimpatrio è vietato dalle Convenzioni Internazionali oltre che dalla legge nazionale a causa delle persecuzioni etniche e dei conflitti armati in corso (cfr. Caritas – "Dossier Statistico Immigrazione, 2004").

Di seguito vengono introdotti i dati sull'attuale situazione degli immigrati soggiornanti in Sicilia

Al 1° gennaio 2005 gli stranieri residenti in Sicilia sono 69.679 (36.056 maschi e 33.173 femmine). Gli stranieri rappresentano l'1,4% della popolazione residente complessiva.

I 69.679 stranieri residenti consentono alla Sicilia di mantenere il 9° posto tra le regioni italiane per numero di immigrati soggiornanti.

La provincia di Palermo con i suoi 17.630 immigrati regolarmente soggiornati è la prima provincia siciliana per numero di presenze.

Tab. 1 – Popolazione straniera residente in Sicilia e in Italia, per continente e principali aree geografiche di cittadinanza al 1° gennaio 2005 e al Censimento 2001.

Popolazione straniera	SICILIA 2005	ITALIA 2005	SICILIA 2001	ITALIA 2001
EUROPEA	18.889	1.122.276	12.972	586.379
di cui Centro Orientale	11.311	903.132	5.981	396.506
AFRICANA	29.765	641.755	20.547	386.494
di cui Settentrionale	22.793	447.310	15.237	267.700
ASIATICA	16.864	405.027	10.676	214.728
di cui Orientale	6.096	211.040	3.290	113.471
AMERICANA	3.098	230.043	4.756	143.018
di cui Centro Merid.	2.895	213.522	2.470	122.186
OCEANICA	219	2.460	424	3.668
APOLIDI	34	596	24	602
Totale	69.679	2.402.157	49.399	1.334.889

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT e CNEL

Tab. 2 – Popolazione straniera residente in Sicilia per provincia e sesso al 1° gennaio 2005

Province	Maschi	Femmine	TOTALE	% su pop.
Trapani	3.188	2.763	5.951	1,4
Palermo	9.109	8.521	17.630	1,4
Messina	5.658	6.290	11.948	1,8
Agrigento	2.120	2.202	4.322	0,9
Caltanissetta	970	956	1.926	0,7
Enna	414	597	1.011	0,6
Catania	5.889	6.288	12.177	1,1
Ragusa	6.989	3.292	10.281	3,4
Siracusa	2.169	2.264	4.433	1,1
Totale	36.506	33.173	69.679	1,4

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Le province con le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina ospitano circa il 60% dei soggiornanti dell'Isola, e se a queste tre grandi provincie aggiungiamo la provincia di Ragusa, si determina che il 74,6% degli immigrati regolari in Sicilia soggiornano in 4 provincie su 9.

La presenza di immigrati in Sicilia è ancora caratterizzata da una leggerissima prevalenza del sesso maschile, circa il 52% contro il 48% di presenze di sesso femminile.

Le comunità cresciute maggiormente sono quelle provenienti dall'Europa centro-orientale, più che raddoppiate rispetto alla data del Censimento del 2001. Aumenti consistenti rispetto alla data del Censimento si registrano anche per i cittadini dell'Asia orientale, in particolare per i cinesi. Più contenuto, ma comunque sostanziale, grazie anche alla regolarizzazione,

è risultato l'aumento degli stranieri originari dell'Africa (32,7% contro il 18,6% della media nazionale), tra cui spicca la crescita dei marocchini. Va inoltre segnalato l'incremento dei cittadini provenienti dall'America centro-meridionale (ecuadoriani). Analizzando più in dettaglio la Tabella 1 si ha che la ripartizione continentale conferma, al 1° gennaio 2005, la superiorità numerica delle comunità africane: l'Africa rimane il primo continente con 29.765 presenze, ottenendo così un aumento delle unità rispetto al censimento.

L'Europa si colloca al secondo posto (18.889), superando la provenienza asiatica poiché vi è stato un incremento di quasi 6.000 unità rispetto al censimento (12.972). Tale aumento ha riguardato la componente dell'Europa Centro Orientale, e, i paesi che hanno maggiormente contribuito a questa svolta sono l'Albania, la Polonia, la Romania e l'Ucraina, nazioni queste, che più delle altre hanno segnato l'incremento medio di tutta la popolazione immigrata a seguito della regolarizzazione.

L'Asia, con 18.864 soggiornanti, aumenta la sua presenza rispetto al censimento (10.676) per più di 6.000 unità: anche in questo caso, ha giocato un ruolo determinante l'esito della regolarizzazione, perché le due grandi comunità asiatiche dell'Isola (srilankese e filippina) non alimentano con grossi numeri il bacino di irregolarità che ogni anno si accumula in Sicilia. Si tratta di comunità con insediamento stabile e che crescono attorno alla ricomposizione familiare e a quelle poche opportunità di entrata regolare. Diversamente, Bangladesh, Cina e India hanno incrementato la loro presenza risalendo nella graduatoria dei paesi di provenienza. L'America e l'Oceania chiudono la distribuzione della provenienza continentale. L'America che mostra una diminuzione di unità, è in particolar modo rappresentata dagli statunitensi, che sono in stragrande maggioranza militari che presidiano la base Nato di Sigonella in provincia di Catania, dove rappresentano la prima comunità straniera per numero di presenze.

L'andamento dei permessi di soggiorno rilasciati è una fonte importante per conoscere meglio la popolazione immigrata e per valutare l'impatto della Legge 189/2002 (legge Bossi-Fini) che ha riordinato la materia.

Tab. 3 – Permessi di soggiorno rilasciati per provincia – Anni 2002-2004

Province	Permessi al 31.12.2002	Permessi al 31.12.2003	Permessi al 31.12.2004
Agrigento	2.327	3.286	4.277
Callanissetta	1.318	1.779	2.186
Catania	12.563	15.089	18.587
Enna	672	990	1.176
Messina	7.723	10.437	13.496
Palermo	12.956	16.460	21.343
Ragusa	5.552	8.976	11.500
Siracusa	2.858	3.682	4.595
Trapani	3.737	4.495	6.591
Sicilia	49.706	65.194	83.751
Italia	1.503.286	2.193.999	2.786.340

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati Caritas – Dossier Statistico Immigrazione 2004

Complessivamente, alla fine del 2004 i permessi di soggiorno concessi per motivi di lavoro subordinato sono aumentati di 18.557 unità rispetto al 2003 e di 34.045 unità rispetto al 2002, con un incremento del 77,8% rispetto al 2003.

A livello provinciale, la quota più alta di permessi rilasciati si registra a Palermo (25,5% del totale regionale), mentre

fanalino di coda è la provincia di Enna (1,4% del totale regionale).

Per quanto concerne i dati sulla distribuzione del mercato occupazionale per provincia degli immigrati, i dati che si hanno a disposizione sono quelli relativi al 2003:

Tab. 4 – Assunzioni e saldo per provincia al 31.12.2003

Province	Assunzioni	Saldo
Agrigento	553	102
Callanissetta	348	66
Catania	1.431	336
Enna	231	66
Messina	1.394	210
Palermo	1.468	567
Ragusa	2.031	-128
Siracusa	960	136
Trapani	921	168
Sicilia	9337	1.523

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati Caritas – Ministero dell'Interno, MIUR (Sit. Inf.), INAIL/DNA

Tab. 5 – Assunzioni: settori di inserimento al 31.12.2003

Settori	Assunzioni	Saldo
Agricoltura	2.628	161
Industria	2.077	297
Servizi	2.843	464
Non determinato	1.789	601
Sicilia	9.337	1.523

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati Caritas – Ministero dell'Interno, MIUR (Sit. Inf.), INAIL/DNA

Tab. 6 – Assunzioni: dimensioni aziendali ed età dei lavoratori al 31.12.2003

Dimensioni aziendali ed età dei lavoratori	Totalità	Stranieri
1-10 dipendenti	27.954	1.543
11-50 dipendenti	21.107	640
Oltre 50 dipendenti	20.731	445
Classe non determin.	124.100	6.709
Meno di 18 anni	14.545	432
18-35	11.591	6.072
36-50	52.511	2.589
Oltre 50 anni	15.239	244
Classe non attribuita	6	0
Sicilia	193.892	9337

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati Caritas – Ministero dell'Interno, MIUR (Sit. Inf.), INAIL/DNA

Nel 2003 le assunzioni di lavoratori stranieri denunciati all'INAIL, in Sicilia, ammontano a 23.887, di cui 17.886, pari al 74,9%, riguardano extracomunitari e 5.991, pari al 25,1% comunitari.

Il maggior numero di assunzioni ha riguardato la provincia di Ragusa, seguita da Palermo, Messina e Catania. Delle 17.886 assunzioni di lavoratori extracomunitari registrati in Sicilia, n. 9.337, pari al 52,2% del totale, risultano con contratti a tempo indeterminato e 8.549 (il 47,8%), con contratti a

tempo determinato. Quest'ultima componente risulta essere nettamente inferiore alla media nazionale, che è pari, nel 2003, al 72,8% del totale.

Attraverso la disaggregazione per settori di inserimento lavorativo si evince quali sono le particolarità del mercato del lavoro siciliano: il settore dell'agrimonia si impone sugli altri rami di impiego.

Questo è un settore interessato soprattutto dall'attività di lavoratori stagionali e riguarda in particolare la provincia di Ragusa e la provincia di Trapani.

Riguardo alle fasce d'età prevalentemente coinvolte nel circuito delle assunzioni, gli immigrati compresi tra i 18 e i 35 anni rappresentano la fascia di gran lunga più interessata, mentre, il potenziale di assunzione dimostrato dalle aziende in base alla loro ampiezza mostra una prevalenza della piccola impresa locale.

In ultimo, completiamo questa breve analisi focalizzando l'attenzione su una nota dolente che caratterizza la nostra regione: gli sbarchi dei clandestini.

La Sicilia, porta naturale verso l'Africa e prima porta di accesso all'Europa, è esposta agli sbarchi come a un fenomeno fisiologico dei movimenti migratori.

L'arrivo sulle coste siciliane delle c.d. "carrette del mare" tiene accesi i riflettori dei mezzi di informazione su quella che è ormai considerata un'emergenza continua. Nel 2004, secondo i dati del Ministero dell'Interno, sono state intercettate sulle coste italiane 13.635 persone, 696 unità in meno rispetto al 2003: tale flusso ha coinvolto in prevalenza le coste siciliane sulle quali si è concentrato il 99,7% di sbarchi.

I principali paesi di provenienza sono la Palestina, la Somalia, l'Iraq, la Liberia e l'Eritrea.

Tab. 7 – Immigrati sbarcati clandestinamente –Anni 2001-2004

Regioni	2001	2002	2003	2004	Comp. %
Puglia	8.546	3.372	137	18	0,1
Sicilia	5.504	18.225	14.017	13.594	99,7
Calabria	6.093	2.122	177	23	0,2
Totale	20.143	23.179	14.331	13.635	100

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati Caritas - Ministero dell'Interno

BIBLIOGRAFIA

- ISTAT, 2005; Bilancio demografico regionale, anno 2005 ; www.istat.it : pubblicazioni on line ;
- ISTAT, 2004; La presenza straniera in Italia : caratteristiche socio-demografiche; Informazioni n.10 – 2004 ; www.istat.it : pubblicazioni on line;
- ISTAT, 2005 ; La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2005 ; www.istat.it : pubblicazioni on line – statistiche in breve ;
- Regione Siciliana : « Annuario Statistico Regionale, 2003 » ;
- Regione Siciliana : « Annuario Statistico Regionale, 2004 » ;
- Caritas – « Dossier Statistico Immigrazione 2003 » ;
- Caritas – « Dossier Statistico Immigrazione 2004 » ;
- Caritas – « Dossier Statistico Immigrazione 2005 » ;
- CNEL STAT : Statistiche Territoriali on line; www.cnel.it : Banca dati immigrazione

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/70.76.762

E-MAIL: statistica@regione.sicilia.it

CAPO SERVIZIO:

GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE:

MASSIMILIANO GIACALONE